

Giovedì, 7 Aprile 2011

SPORT

PER ALESSANDRO MATRI UN'ESORDIO DA SOGNO: SUBITO IN GOL CON LA MAGLIA AZZURRA

Le emozioni che sta vivendo il bomber graffignanino, vanno oltre ogni più ottimistica immaginazione. Un inizio 2011 da urlo: il Re Mida del calcio italiano, sta trasformando in oro tutto ciò che tocca!!.

La magica notte di Kiev, quel 29 Marzo 2010, resterà per sempre un ricordo indelebile nella sua carriera: esordio in nazionale coronato da una bella realizzazione su assist divino, di tacco, del folletto Giovinco.

Tutta Graffignana, oltre che la sua famiglia ed i suoi più stretti amici, ha potuto esultare vedendo in TV il nostro alfiere portare sul 2 a 0 l'Italia nell'amichevole contro l'Ucraina.

Vestire la maglia della nazionale è il sogno di ogni calciatore. Le buone prestazioni disputate nei suoi anni al Cagliari, lo avevano messo nel mirino del club Italia.

In più occasioni è stato vicino alla chiamata in azzurro. La svolta della sua carriera, il prestigioso trasferimento del gennaio scorso, alla Juventus, la vecchia signora del calcio italiano.

Ha dimostrato da subito di reggere alle forti pressioni che un grande club richiede ai suoi giocatori.

Subito in gol con una doppietta al suo amato Cagliari, rete decisiva nel derby d'Italia contro l'Inter, lo hanno definitivamente consacrato nel panorama calcistico nazionale.

Ecco arrivare la prima convocazione per l'amichevole contro la Germania a Dortmund: mister Prandelli preferisce non gettarlo subito nella mischia. Il ragazzo c'è, ma è meglio non caricarlo di eccessive pressioni ed emozioni.

Contro il Cesena realizza un'altra doppietta, nonostante la Juventus fatichi moltissimo a segnare ed a fare gioco: è proprio Mitra-Matri a togliere spesso le castagne dal fuoco ai bianconeri.



A suon di gol si merita la seconda convocazione in nazionale: in programma il match valevole per le qualificazioni all'europeo del 2010 contro la Slovenia e l'amichevole successiva contro l'Ucraina a Kiev.

In tribuna per il primo incontro, si gioca la maglia da titolare con Gilardino contro l'Ucraina: parte dalla panchina ma il suo esordio è dato per scontato.

All'inizio del secondo tempo inizia il riscaldamento, più volte ripreso dalle telecamere mentre, concentratissimo, guarda i suoi compagni soffrire per il forcing portato dagli Ucraini.

Il suo momento arriva al minuto 17: uno schiaffo anche alla cabala.

Mister Prandelli lo getta nella mischia e subito si vede che Alessandro si è scrollato di dosso l'emozione durante il riscaldamento.

Corre, pressa, si propone, nonostante l'Italia faticata a tenere palla e soffre la pressione dei padroni di casa.

Alla prima occasione Re Mida-Matri non perdona: ripartenza degli azzurri, il prestigiatore Giovinco si invola verso l'area avversaria, chiuso al momento di concludere, "vede", con lo specchietto retrovisore Matri accorrere e lo serve con un tacco illuminante.

Ad Alessandro non tremano le gambe: con un piatto destro, di giustezza, infila in diagonale sul secondo palo, la palla attraversa la porta e finisce in rete sul palo opposto.

L'abbraccio dei compagni sommerge Alessandro: in gol all'esordio, dopo solo 19 minuti dal suo ingresso in campo.

Solo i predestinati sanno compiere simili imprese.



Immaginiamo la gioia di papà Luigi, del fratello Alberto e di mamma Pinuccia, nel vedere il loro Alessandro coronare il suo grande sogno: sanno bene quanti sacrifici ha dovuto fare per ottenere quello che si sta meritando. Sacrifici da dividere con la famiglia che lo ha sempre seguito e sostenuto, quando ha mosso i primi passi nel Milan fino a calcare i tanti campi delle serie minori, prima di approdare nel calcio che conta, prima a Rimini e poi a Cagliari.

La sua forza è accompagnare gesti atletici ad un forte carattere: è rimasto il ragazzo di sempre nonostante il successo e la notorietà lo abbiano "travolto".

E' stato bello leggere sui quotidiani nazionali il suo forte legame con Graffignana, che è stato il suo mondo. Un ragazzo semplice che con l'abnegazione ha saputo coronare il suo sogno, cercando sempre di migliorarsi mantenendo un basso profilo anche nei momenti di maggiore euforia.

Le statistiche dicono che, dal 1910 è l'83° esordiente in nazionale ad andare in gol. E' in buona compagnia: la stessa sorte è toccata prima di lui al suo idolo Vieri, a Cassano, De Rossi per citare alcuni dei predestinati. Scendendo ancora più nel dettaglio delle statistiche, è nei primissimi posti in quanto a minuti giocati prima di andare in rete: a lui sono stati necessari 19 minuti, a De Rossi, che detiene il record in assoluto, nel 2004 contro la Norvegia bastarono solo 4 minuti dal suo esordio.

Ad Alessandro vanno i migliori complimenti per quanto di buono sta facendo: tante saranno le soddisfazioni che ci auguriamo possa ottenere.

Il peso della maglia della Juventus lo regge con disinvoltura, a suon di gol: nel clan azzurro ci è entrato meritatamente e di prepotenza.

Continuando a fare bene il suo club gli garantirà certamente ulteriori convocazioni: la sua duttilità tattica e la giovane età sono ottime frecce al suo arco.

L'Europeo del 2012 non è così lontano: deve pensare in grande e mettere nel mirino la convocazione per la rassegna continentale.

Che, ironia della sorte, si giocherà in....Polonia ed Ucraina!!!!

In bocca al lupo, Alessandro!!!!